



**Imprese:
163mila
neoassunti**

Sono 162.600 le assunzioni che le imprese italiane hanno programmato di effettuare tra luglio e settembre 2011, quasi 23mila in più dello stesso periodo del 2010. È quanto emerge dalle dichiarazioni di assunzione delle imprese per il periodo luglio-settembre 2011, rilevate dal Sistema informativo Excelsior di Unioncamere e ministero del Lavoro.

l'Unità

GIOVEDÌ
7 LUGLIO
2011

13

Foto di Guido Montani/Ansa



Rosy Bindi, Susanna Camusso, Emma Bonino e Paola Concia, durante il flashmob al Senato

«Quei soldi sono delle donne» Flash-mob davanti a palazzo Madama

Flash-mob ieri a palazzo Madama per rivendicare i 4 miliardi risparmiati dal governo con l'innalzamento dell'età pensionabile delle donne a 65 anni. Ma la manovra affonda ancora le mani sugli ex lavoratori.

GIUSEPPE VESPO

g.vespo@gmail.com

In attesa del ritorno di "Se non ora quando", in piazza del Campo a Siena sabato e domenica, le donne si mobilitano davanti a palazzo Madama.

Lo hanno fatto ieri con un flash-mob - una manifestazione lampo - di fronte al Senato per denunciare un torto subito, anzi un «furto», uno «scippo» lo hanno definito, di quattro miliardi di euro. Una montagna di soldi che il governo ha previsto di risparmiare grazie alla norma che impone alle donne del pubblico impiego di andare in pensione a 65 anni. Una misura voluta da Bruxelles per equiparare uomini e donne delle amministrazioni pubbliche e ben accolta dal governo Berlusconi. Non senza polemiche, però: era giugno di un anno fa quando, per placare le molte proteste i ministri promisero che i soldi rimasti nel fondo della presidenza del Consiglio grazie al posticipo della pensione delle lavoratrici sarebbero stati reinvestiti per migliorare la qualità del lavoro femminile. Servizi e asili nido o materne, in primis.

Promesse che non sono diventate realtà, mentre i quattro miliardi sono «spariti». Così ieri un gruppo di donne impegnate nella politica, nel sindacato insieme a diverse cittadine, ha manifestato in piazza per non farsi «scippare il futuro». La mobilitazione è stata organizzata dall'associazione "Pari e Dispare" e ha vissuto due momenti principali: il flash-mob davanti al Senato e una conferenza stampa all'interno di Palazzo Madama. A fare gli onori di casa la vicepresidente, nonché presidente onorario di "Pari e Dispare", Emma Bonino. Con lei, Susanna Camusso, segretaria Cgil, Anna Finocchiaro, senatrice Pd, Rosy Bindi, presidente Pd, e altre onorevoli democratiche e radicali, ol-

tre a un'esponente di Cittadinanzattiva. «Non parliamo di un problema solo femminile», ha chiarito la Bonino: «Il Paese non può vivere senza il contributo delle donne». «Il governo è misogino anche nell'economia», ha rincarato Susanna Camusso, mentre Rosy Bindi e Anna Finocchiaro ricordavano che «la priorità» sarebbe «la crescita dell'occupazione femminile» e invece qui «si fa cassa sulla pelle delle donne».

Il riferimento è alla manovra presentata ieri da Giulio Tremonti. La finanziaria estiva pescherà nuove risorse dalle pensioni. Oltre a innalzare progressivamente l'età pensionabile delle lavoratrici anche nel settore privato, nel biennio 2012-2013 verrà bloccata la rivalutazione rispetto all'inflazione degli assegni degli ex lavoratori. Blocco totale per le pensioni superiori a cinque volte la minima (2.380 euro), blocco al 45% dell'inflazione per le pen-

Bindi e Finocchiaro

«Si continua a fare cassa sulla pelle delle donne»

Emma Bonino

«Siamo ultimi per occupazione femminile. Fa peggio solo Malta»

sioni che vanno da tre a cinque volte quella minima. Un intervento che porterebbe risparmi per 2,7 miliardi, ma che comporterebbe sacrifici ingiusti - secondo i sindacati - per 13 milioni di pensionati. Di fronte alle proteste, il ministro Sacconi si è detto disponibile a discutere. Un'apertura accolta bene dalla Cisl di Bonanni, ma che lascia critica la Cgil di Camusso. Anche perché Tremonti ha subito chiarito che «sono possibili alternative alla rivalutazione delle pensioni solo a saldi invariati».

Come dire: se non saranno i pensionati, qualcun altro dovrà sborsare quei tre miliardi. ❖

mento alla manovra la proposta che consente di trasferire le annualità di contribuzione versate oltre quelle necessarie per raggiungere l'età pensionabile dai genitori ai figli, già presentata alla Camera, come «nuovo patto generazionale».

«Complementare» (leggi: privata), peraltro, oltre alla previdenza rischia di essere sempre di più pure la sanità. L'indagine Censis parla anche

Sanità

Gli italiani spendono fino a 1.400 euro in media per visite mediche

di questo: le famiglie spendono in media mille euro l'anno per visite mediche private, fino a 1.400 euro se qualcuno ha bisogno del dentista. Aumentano quindi i servizi sanitari pagati di «tasca propria». Nell'ultimo anno solo il 19,4% delle famiglie ne ha potuto fare a meno, mentre oltre il 70% ha acquistato medicinali a prezzo pieno in farmacia, il 40% ha fatto ricorso a sedute odontoiatriche, il 35% a visite mediche specialistiche e più del 18% a prestazioni diagnostiche. ❖

Hanno detto

Bonanni: «Nessuno fa niente per cambiare la situazione»

Sul rapporto del Censis e sulle pensioni dei giovani interviene anche Raffaele Bonanni, il segretario generale della Cisl: «Lo continuiamo a dire e ridire che questo è un problema, ma nessuno fa niente per cambiare la situazione. Ci sono soluzioni che abbiamo indicato, ma in giro vedo che ci sono tanti pappagalli che ripetono senza fare niente».

Cantone: «Una vergogna colpire i pensionati»

«I pensionati cominciano a pagare subito e subiranno un ulteriore peggioramento della loro condizione nei prossimi anni». Lo afferma Carla Cantone, leader dello Spi Cgil, che annuncia una manifestazione il 15 luglio davanti Montecitorio per protestare contro le decisioni del Governo. «Tra i più colpiti saranno gli assegni di importo medio, la maggioranza, che percepiscono intorno agli 800 euro netti».